



## SCHEMA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA

**TITOLO DEL PROGETTO:**

Conosciamo l'Elba

**SETTORE E AREA DI INTERVENTO:**

Settore: B - Protezione civile  
Area di intervento: 02 - Prevenzione e mitigazione dei rischi

**DURATA DEL PROGETTO:**

12 mesi

**OBIETTIVO DEL PROGETTO:**

L'obiettivo principale sarà quello di coinvolgere il più possibile la popolazione residente e le istituzioni, il ruolo delle Pubbliche Assistenze e Misericordie in questo caso sarà fondamentale in quanto sono l'anello di congiunzione tra enti e cittadinanza.

Dovranno essere individuati sul territorio dei presidi permanenti che sono punti di riferimento per le comunità, qualora questi non vi fossero dovranno essere realizzati e mantenuti "attivi" anche nei periodi di non emergenza. Un altro obiettivo sarà quello di rafforzare e supportare maggiormente le attività di Protezione Civile comunali che ricordiamo hanno la responsabilità istituzionale.

Per realizzare quanto indicato sono necessarie le seguenti fasi:

1. Sviluppo e verifica degli strumenti di protezione civile
2. Rafforzamento della resilienza
3. Fasi operative

Sviluppo e verifica degli strumenti di protezione civile

Le associazioni aderenti al progetto necessitano di aggiornare continuamente le piattaforme Nazionali e Regionali dove sono riportati gli elenchi delle risorse umane e strumentali. Nell'elenco delle risorse umane vi è la lista dei volontari suddivisi per singole competenze e per interventi/ esercitazioni svolte sul campo. L'aggiornamento di queste piattaforme è fondamentale in caso di emergenza per reperire le giuste attrezzature e il personale debitamente formato per superare le fasi critiche. In Toscana sono presenti due magazzini, uno Regionale e uno Nazionale, dove sono raccolte e censite tutte le attrezzature della colonna mobile regionale/nazionale, anche in questo caso l'inventario delle attrezzature deve essere costante.

La stessa metodologia, con particolare attenzione nei mesi estivi, sarà rivolta alle risorse e alle attrezzature dell'organizzazione regionale dell'AIB (antincendio boschivo).

Rafforzamento della resilienza

Le associazioni proponenti il progetto per divulgare le buone pratiche di protezione civile e la diffusione dei piani comunali organizzeranno incontri con la popolazione e negli istituti scolastici.

Anche per quanto riguarda l'antincendio boschivo verranno effettuati incontri per sensibilizzare la popolazione rispetto all'impatto ecologico e economico degli incendi boschivi.

Da non sottovalutare il far comprendere a tutta la popolazione il ruolo del volontariato nel sistema di protezione civile.

Ulteriore obiettivo del progetto è quello di creare una campagna rispetto al sistema di allertamento, in caso di emergenza, e rispetto al sistema dell'antincendio boschivo.

Fasi operative

Rientra in questa fase l'intervento in condizione di emergenza, ovvero aiutare la popolazione in stato di necessità a seguito di un evento calamitoso (terremoto, alluvione, incendio, etc.)

Saranno organizzate esercitazioni per simulare eventuali emergenze rispetto ai rischi territoriali. Le esercitazioni saranno propedeutiche anche al supporto dei centri di coordinamento per la gestione delle emergenze.

Attivazione dei presidi permanenti ai fini dell'allertamento e monitoraggio qualora fossero presenti delle criticità sulla porzione del territorio interessato dalle azioni progettuali.

E' stato deciso di presentare un progetto in **coprogettazione** in quanto sia Anpas che Misericordie condividono gli stessi obiettivi, a maggior ragione in un territorio come l'isola d'Elba dove la collaborazione tra le associazioni è

fondamentale in caso dovesse esserci una emergenza di protezione civile e la cooperazione tra diversi enti può essere il valore aggiunto.

**Per quanto riguarda gli operatori volontari con minori opportunità, nello specifico con basso grado di scolarizzazione, ci si pone come obiettivo quello di far imparare ai giovani l'utilizzo degli strumenti informatici dell'associazione e di tutti i programmi che l'associazione utilizza per la gestione dei servizi per ridurre al minimo il gap scolastico.**

<b>ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI:</b>
--

Gli Operatori Volontari inseriti nel progetto, svolgeranno le seguenti attività, trattandosi di **coprogettazione** facciamo presente che le attività saranno le stesse ma in sedi diverse:

ATTIVITÀ	RUOLO
Mantenimento delle piattaforme nazionale e regionale Supporto alle associazioni della provincia per procedure di censimento e aggiornamento Censimento materiali magazzino CMN e CM Regionali Censimento delle attrezzature e delle risorse dell'organizzazione regionale AIB e loro collocazione sul territorio	Operatore Data Entry Il volontario inserirà i dati nei database specifici per mantenerli in costante aggiornamento allo scopo di individuare facilmente le attrezzature necessarie a seconda delle esigenze soprattutto per quanto concerne l'emergenza
Supporto allo sviluppo/implementazione della APP Segnalatori e APP di allertamento locali Utilizzo della APP Segnalatori e della App CVT	Sperimentatore Le nuove applicazioni utili al monitoraggio del territorio, soprattutto in pre allerta, rispetto quella che può essere considerata un'emergenza vengono sottoposte a sperimentazione continua per ottimizzarne i risultati e la funzionalità
“verifica” dell'adeguatezza del sistema radio rispetto alle esigenze di protezione civile e aib mediante sopralluoghi e prove sul campo.	Operatore Protezione Civile In collaborazione con alcuni partner di progetto ed eventualmente le istituzioni si verificheranno periodicamente il funzionamento dei ponti radio, funzionali al monitoraggio del territorio
Simulazione dei percorsi e delle aree di emergenza previsti dal piano comunale di PC Simulazione dei percorsi e degli accessi alle aree boscate Censimento punti acqua/idranti del territorio Sentieri nei boschi per verificarne la percorribilità Supporto al monitoraggio di fiumi e reticolo minore	Operatore Protezione Civile Il ruolo prevede sopralluoghi e monitoraggi di aree strategiche rispetto a una possibile emergenza. Si presterà particolare attenzione all'accessibilità delle aree di ritrovo, la percorribilità di alcuni sentieri e monitoraggio dei fiumi per verificare eventuali ostacoli al corso dell'acqua.
Informazione rivolta ai cittadini (e alle scuole) per la diffusione dei piani di protezione civile L'impatto ecologico ed economico degli incendi boschivi (sensibilizzazione scuole) Informazione per la diffusione della cultura della protezione civile e antincendio boschivo Informazione ai cittadini dei comuni rurali/montani su come intervenire a difesa dei propri territori (piani di prevenzione e comunità del bosco) Campagna di informazione rispetto al sistema di allertamento Campagna di informazione rispetto al sistema antincendi boschivi Sensibilizzazione al problema degli incendi boschivi e funzionamento della “macchina regionale AIB” sia sul tema della prevenzione che della lotta attiva: il ruolo del volontariato Informazione rivolta ai cittadini (e alle scuole) in merito la diffusione delle buone pratiche in caso di avvistamento di un cetaceo	Comunicatore  Il ruolo dell'operatore volontario consiste nel passare tutte le informazioni necessarie ai cittadini in materia di prevenzione, buone pratiche, educazione civica, comportamenti in emergenza, autoprotezione etc. Il contenuto e la metodologia d'informazione dipenderà dai luoghi ( scuole, eventi in piazza etc.), target e portata dell'evento
Al decimo mese di servizio circa, quando gli operatori volontari saranno debitamente formati, sarà prevista una esercitazione congiunta con i Comuni	Facilitatore e Comunicatore Durante l'evento l'operatore volontario avrà il ruolo di comunicatore per illustrare gli step della

dove sarà coinvolta tutta la cittadinanza. Durante l'esercitazione saranno spiegati i diversi momenti dell'emergenza, dall'allertamento della catena dei soccorsi fino alla conclusione, spiegando nel dettaglio tutti i passaggi.	dimostrazione, e facilitatore per quanto concerne il coinvolgimento attivo della popolazione
--	--

Si precisa che le attività saranno le medesime per tutte le sedi di accoglienza:

- ASSOCIAZIONE VOLONTARIA PUBBLICA ASSISTENZA CAPOLIVERI
- P.A. CROCE VERDE PORTOFERRAIO
- GRUPPO VOLONTARI PROTEZIONE CIVILE E AMBIENTE CAVO
- MISERICORDIA PORTO AZZURRO
- MISERICORDIA PORTOFERRAIO
- MISERICORDIA RIO MARINA

**Per quanto riguarda gli operatori volontari con minore opportunità che prenderanno parte a questo progetto (nelle sedi Misericordia Portoferraio e C.V.Portoferraio), nello specifico giovani con basso grado di scolarizzazione, facciamo presente che saranno impiegati in tutte le attività sopra riportate in quanto non ci sono assolutamente limitazioni.**

#### **SEDI DI SVOLGIMENTO:**

**Sede/i di attuazione del progetto e relativi Operatori Locali di Progetto**

Vedi <http://www.anpas.org/scn-progetti-anpas-attivi.html>

#### **POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:**

**Tutti i posti dei progetti di Servizio Civile di ANPAS sono da intendersi senza vitto e alloggio. Per la distribuzione dei posti nelle varie sedi vedi:**

<http://www.anpas.org/scn-progetti-anpas-attivi.html>

#### **EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:**

In ragione del servizio svolto è richiesto:

- Utilizzo e cura della divisa e dei dispositivi di protezione individuale (DPI) indicati
- Le associazioni proponenti non prevedono giorni di chiusura; per la tipologia delle attività previste è richiesta disponibilità a flessibilità nell'orario e a svolgere servizio nei giorni festivi.
- Rispetto delle regole interne delle Associazioni co progettanti
- Possibilità di svolgere periodi di Servizio Civile presso sedi della Confederazione Nazionale delle Misericordie per attività istituzionali dell'Ente (ad esempio: servizio di assistenza socio-sanitaria presso Musei Vaticani a Roma, servizio di assistenza nella giornata mondiale del povero, etc.) seguendo la procedura prevista dal Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Universale.

**L'impiego settimanale per gli operatori volontari sarà previsto con**

**Monte ore annuo 1145**

**Giorni servizio settimanali 5**

#### **EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:**

**In ragione delle specifiche attività previste dal progetto nonché delle caratteristiche delle categorie di persone destinatarie degli stessi, potrebbe essere necessario che gli operatori volontari in servizio civile si sottopongano a vaccinazione anti Covid-19.**

#### **DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:**

**Criteri autonomi di selezione verificati nell'accreditamento:**

[http://www.anpas.org/Allegati/Servizio%20civile/SCN\\_Selezione\\_sito.pdf](http://www.anpas.org/Allegati/Servizio%20civile/SCN_Selezione_sito.pdf)

#### **CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:**

*Eventuali crediti formativi riconosciuti*

NESSUNO

*Eventuali tirocini riconosciuti*

NESSUNO

*Attestazione/certificazione delle competenze in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio*

*Eventuali crediti formativi riconosciuti*

L'Università di Pisa – Dipartimento di Scienze Politiche - riconosce ai volontari che partecipano al progetto di SCU presentato da ANPAS CFU **come da lettera allegata.**

*Eventuali tirocini riconosciuti*

L'Università di Pisa – Dipartimento di Scienze Politiche - riconosce ai volontari che partecipano al progetto di SCU presentato da ANPAS crediti validi al fine dell'adempimento dell'obbligo di tirocinio **come da lettera allegata.**

*Attestazione/certificazione delle competenze in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio (\*)*

**Attestato specifico:** Per tutti coloro che concludono il Servizio Civile è previsto il rilascio di un attestato specifico da parte dell'ente di accoglienza in cui si riporta la tipologia del servizio svolto e le competenze che vengono conseguite durante il servizio.

**Attestato specifico rilasciato e sottoscritto da ente terzo (vedi allegati):**

Ai fini dell'ottenimento dell'attestato specifico, relativamente all'acquisizione da parte degli operatori volontari in Servizio Civile di competenze chiave di cittadinanza previste nel DM del MIUR n. 139 del 22/08/2007, questo verrà rilasciato dall'ente terzo STEA CONSULTING SRL con sede legale in Avellino, via Cicarelli n. 1 (C.F./P.IVA 02674030644). STEA CONSULTING ha, all'interno del proprio oggetto sociale, attività riconducibili alla formazione, anche in via non esclusiva.

In particolare le competenze in chiave di cittadinanza che si intendono attestare sono:

1. Collaborare e partecipare: interagire in gruppo comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie ed altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri.
2. Comunicare comprendendo messaggi di genere diverso e di complessità diversa, trasmessi utilizzando linguaggi diversi mediante supporti diversi e rappresentando eventi, fenomeni, principi, concetti norme, procedure atteggiamenti, stati d'animo, emozioni utilizzando linguaggi diversi e diverse conoscenze disciplinari, mediante diversi supporti.

**FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:**

c/o Misericordia Portoferraio – Via G. Carducci, 68 Portoferraio  
Centro Giovani Portoferraio Calata Mazzini 37 Portoferraio

**FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:**

**c/o Misericordia Portoferraio – Via G. Carducci, 68 Portoferraio  
Centro Giovani Portoferraio Calata Mazzini 37 Portoferraio**

**Durata 72 ore**

**La formazione specifica sarà erogata, per tutte le ore previste, entro e non oltre 90 giorni dall'inizio del progetto**

**TITOLO DEL PROGRAMMA CUI FA CAPO IL PROGETTO:**

SOS Resilienza Elba

**OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE**

Assicurare la salute ed il benessere per tutti e per tutte le età; Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili

**AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:**

E) Crescita della resilienza delle comunità

**DA COMPILARE SOLO SE IL PROGETTO PREVEDE ULTERIORI MISURE**

**PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITÀ**

→Numero posti previsti per giovani con minori opportunità

*Numero volontari con minori opportunità*

2

**Per la distribuzione dei posti nelle varie sedi vedi:**

**<http://www.anpas.org/scn-progetti-anpas-attivi.html>**

→Tipologia di minore opportunità

Giovani con bassa scolarizzazione

→Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla categoria individuata  
Autocertificazione ai sensi degli artt.46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000

→Attività degli operatori volontari con minori opportunità

Gli Operatori Volontari inseriti nel progetto, svolgeranno le seguenti attività, trattandosi di **coprogettazione** facciamo presente che le attività saranno le stesse ma in sedi diverse:

ATTIVITA'	RUOLO
Mantenimento delle piattaforme nazionale e regionale Supporto alle associazioni della provincia per procedure di censimento e aggiornamento Censimento materiali magazzino CMN e CM Regionali Censimento delle attrezzature e delle risorse dell'organizzazione regionale AIB e loro collocazione sul territorio	Operatore Data Entry Il volontario inserirà i dati nei database specifici per mantenerli in costante aggiornamento allo scopo di individuare facilmente le attrezzature necessarie a seconda delle esigenze soprattutto per quanto concerne l'emergenza
Supporto allo sviluppo/implementazione della APP Segnalatori e APP di allertamento locali	Sperimentatore Le nuove applicazioni utili al monitoraggio del

Utilizzo della APP Segnalatori e della App CVT	territorio, soprattutto in pre allerta, rispetto quella che può essere considerata un'emergenza vengono sottoposte a sperimentazione continua per ottimizzarne i risultati e la funzionalità
“verifica” dell'adeguatezza del sistema radio rispetto alle esigenze di protezione civile e aib mediante sopralluoghi e prove sul campo.	Operatore Protezione Civile In collaborazione con alcuni partner di progetto ed eventualmente le istituzioni si verificheranno periodicamente il funzionamento dei ponti radio, funzionali al monitoraggio del territorio
Simulazione dei percorsi e delle aree di emergenza previsti dal piano comunale di PC Simulazione dei percorsi e degli accessi alle aree boscate Censimento punti acqua/idranti del territorio Sentieri nei boschi per verificarne la percorribilità Supporto al monitoraggio di fiumi e reticolo minore	Operatore Protezione Civile Il ruolo prevede sopralluoghi e monitoraggi di aree strategiche rispetto a una possibile emergenza. Si presterà particolare attenzione all'accessibilità delle aree di ritrovo, la percorribilità di alcuni sentieri e monitoraggio dei fiumi per verificare eventuali ostacoli al corso dell'acqua.
Informazione rivolta ai cittadini (e alle scuole) per la diffusione dei piani di protezione civile L'impatto ecologico ed economico degli incendi boschivi (sensibilizzazione scuole) Informazione per la diffusione della cultura della protezione civile e antincendio boschivo Informazione ai cittadini dei comuni rurali/montani su come intervenire a difesa dei propri territori (piani di prevenzione e comunità del bosco) Campagna di informazione rispetto al sistema di allertamento Campagna di informazione rispetto al sistema antincendi boschivi Sensibilizzazione al problema degli incendi boschivi e funzionamento della “macchina regionale AIB” sia sul tema della prevenzione che della lotta attiva: il ruolo del volontariato Informazione rivolta ai cittadini (e alle scuole) in merito la diffusione delle buone pratiche in caso di avvistamento di un cetaceo	Comunicatore  Il ruolo dell'operatore volontario consiste nel passare tutte le informazioni necessarie ai cittadini in materia di prevenzione, buone pratiche, educazione civica, comportamenti in emergenza, autoprotezione etc. Il contenuto e la metodologia d'informazione dipenderà dai luoghi ( scuole, eventi in piazza etc.), target e portata dell'evento
Al decimo mese di servizio circa, quando gli operatori volontari saranno debitamente formati, sarà prevista una esercitazione congiunta con i Comuni dove sarà coinvolta tutta la cittadinanza. Durante l'esercitazione saranno spiegati i diversi momenti dell'emergenza, dall'allertamento della catena dei soccorsi fino alla conclusione, spiegando nel dettaglio tutti i passaggi.	Facilitatore e Comunicatore Durante l'evento l'operatore volontario avrà il ruolo di comunicatore per illustrare gli step della dimostrazione, e facilitatore per quanto concerne il coinvolgimento attivo della popolazione

Si precisa che le attività saranno le medesime per tutte le sedi di accoglienza:

- ASSOCIAZIONE VOLONTARIA PUBBLICA ASSISTENZA CAPOLIVERI
- P.A. CROCE VERDE PORTOFERRAIO
- GRUPPO VOLONTARI PROTEZIONE CIVILE E AMBIENTE CAVO
- MISERICORDIA PORTO AZZURRO
- MISERICORDIA POTOFERRAIO
- MISERICORDIA RIO MARINA

**Per quanto riguarda gli operatori volontari con minore opportunità che prenderanno parte a questo progetto (nelle sedi Misericordia Portoferraio e C.V.Portoferraio), nello specifico giovani con basso grado di scolarizzazione, facciamo presente che saranno impiegati in tutte le attività sopra riportate in quanto non ci sono assolutamente limitazioni.**

→Ulteriori risorse umane e strumentali e/o delle iniziative e/o delle misure di sostegno volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità nello svolgimento delle attività progettuali

I giovani con minori opportunità saranno affiancati da operatori dell'Associazione esperti con l'utilizzo del PC e di altri strumenti informatici in modo da poter fornire loro una dimestichezza e competenza dei programmi gestionali oltreché del pacchetto Office. Saranno a disposizione i PC delle Associazioni.

## SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

→Durata del periodo di tutoraggio

3mesi

*Durata del periodo di tutoraggio*

(minimo 1 mese massimo 3 mesi, esprimibile anche in giorni)

→Ore dedicate

*Ore dedicate al tutoraggio*

21

- numero ore totali

di cui:

17

- numero ore collettive

4

- numero ore individuali

→ Tempi, modalità e articolazione oraria

La misura del tutoraggio inizierà dalla seconda metà di svolgimento dell'anno di servizio civile. In un primo momento saranno effettuate 17 ore di attività collettive suddivise in quattro incontri da 3 ore e un incontro da 5 ore, al termine degli incontri saranno svolte attività individuali strutturate su due incontri di 2 ore ciascuno per ognuno degli operatori volontari in servizio civile.

→Attività di tutoraggio

Le attività effettuate saranno le seguenti:

- 1- Autovalutazione all'inizio e al termine del percorso di tutoraggio dei giovani
- 2- Competenze utili e pratiche nel mondo del lavoro di oggi ( in virtù delle competenze apprese durante il servizio civile).
- 3- Laboratori di orientamento: stesura dei C.V. utilizzando lo strumento del Youthpass o lo Skills Profile tool for Third Countries, creazione di videocurriculum per presentarsi al meglio e con simulazioni di colloqui di lavoro.
- 4- Valutazione dell'esperienza in servizio civile (nelle ore finali).
- 5- Il modo di proporsi sui social.
- 6- Mappatura delle risorse per la ricerca del lavoro nella zona ( centro per l'impiego, ente bilaterale per il turismo).
- 7- Personal branding (personal branding canvas).
- 8- Mappatura delle opportunità lavorative in Italia e all'estero.

voce 25.5 (opzionale)

E' inoltre prevista una mappatura dei servizi pubblici e privati sul territorio di riferimento.